

TAB K

Ministero degli Affari Esteri

IMPORTAZIONI : PROROGHE DI AUTORIZZAZIONI RILASCIATE NEL PERIODO 01/01/2004 - 31/12/2004

## RIEPILOGO PER OPERATORI

Denominazione Operatore	Tipo Operazione.	Cod. Val.	Ammontare	Flag Dog.	EURO	Cl. Rif.
OERLIKON-CONTRAVES S p A	PITEX	CHF	6 000 000,000	S		005
	PITEX	CHF	1 491 285,350	S		005
	PITEX	CHF	16 979 987,000	S		005
	PITEX	CHF	2 469 963,000	S		005
SECONDO MONA S p A	PITEX	GBP	86 400,000	S		010
	PITEX	GBP	126 000,000	S		010
	PITEX	GBP	388 800,000	S		010
VITROCISET S p A	PITEX	USD	632 120,940	N	520 765,63	005
		USD	76 375 149,650	S		
	PITEX	EUR	1 155 066,890	N	1 155 066,89	005
WHITEHEAD ALENIA SISTEMI SUBACQUEI S p A (WASS)		EUR	4 897 317,130	S		
	PITEX	EUR	10 105 953,000	S		004
<b>Totale EURO</b>						
<b>Totale Autorizzazioni :</b>			<b>8.081.501,10</b>			
di cui relativi ai Programmi Cooperazione :			234.399,05	(pari a 2,90 %)		
<b>Totale ai fini Doganali :</b>						
<b>287.667.232,46</b>			<b>10.427.908,99</b>	(pari a 3,62 %)		
di cui relativi ai Programmi Cooperazione :						

TAB K

01/01/2004 - 31/12/2004

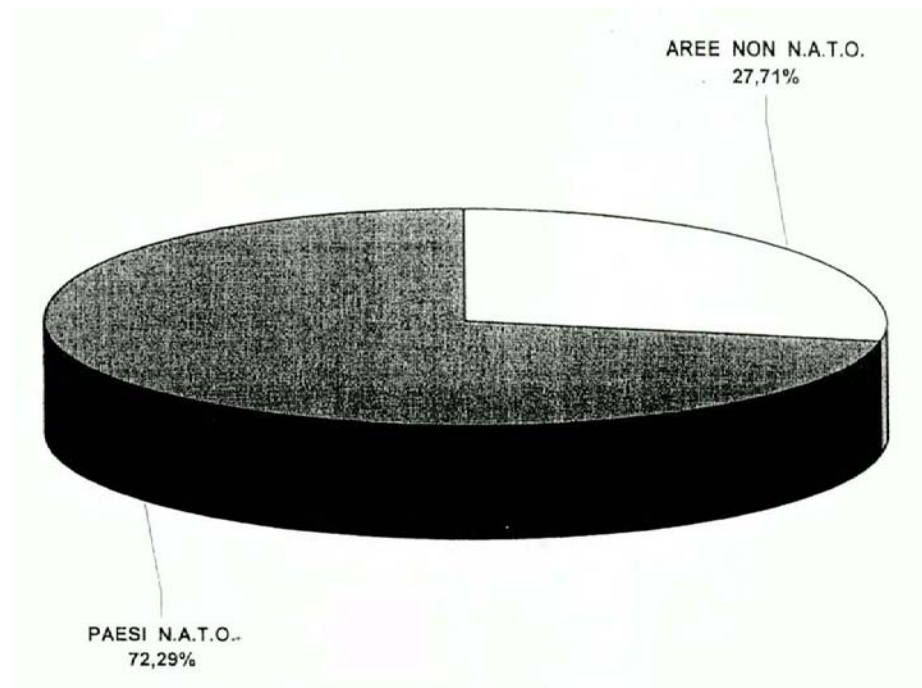
Ministero degli Affari Esteri

**IMPORTAZIONI : PROROGHE DI AUTORIZZAZIONI RILASCIATE NEL PERIODO  
RIEPILOGO PER OPERATORI**

Totali parziali per tipo valuta :

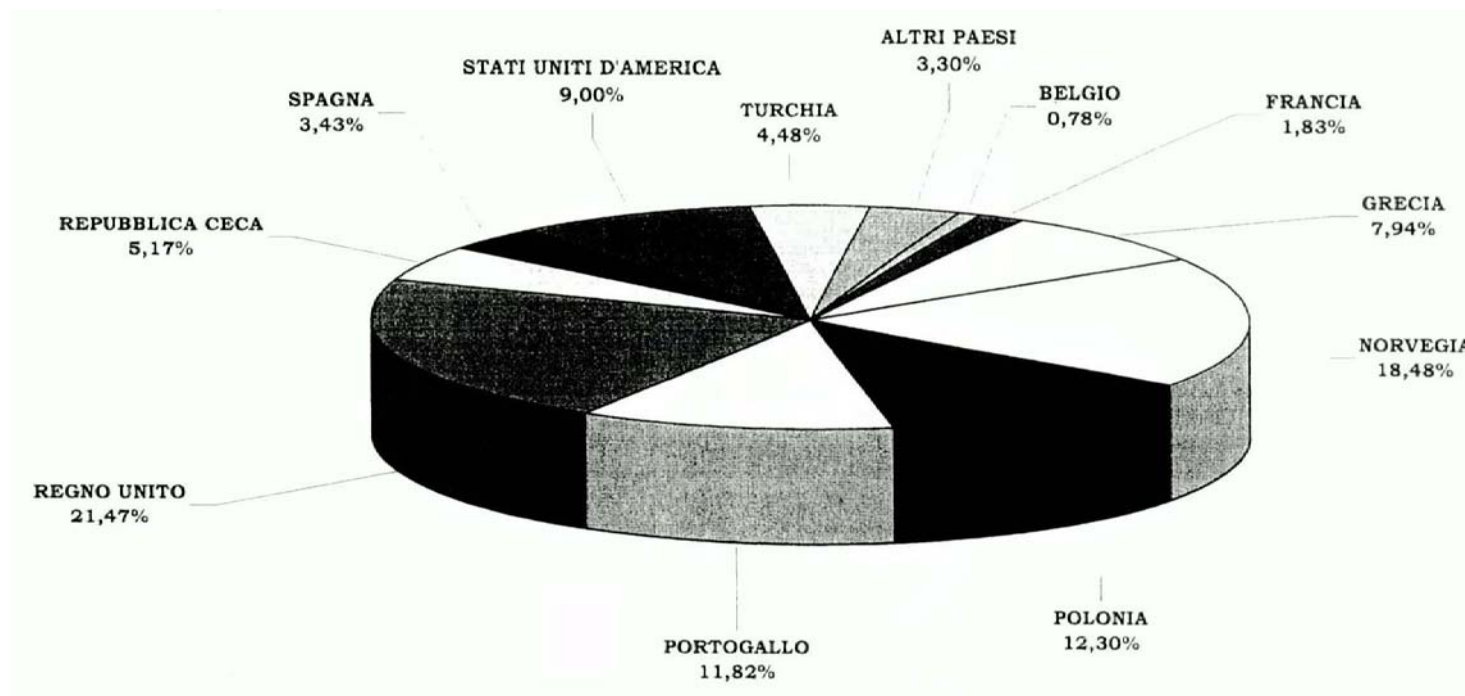
AUD	40 000,00
EUR	4 323 210,48
USD	4 586 420,94

**Ripartizione percentuale, tra paesi N.A.T.O. e aree NON N.A.T.O.,  
delle Esportazioni Definitive di materiali di armamento**



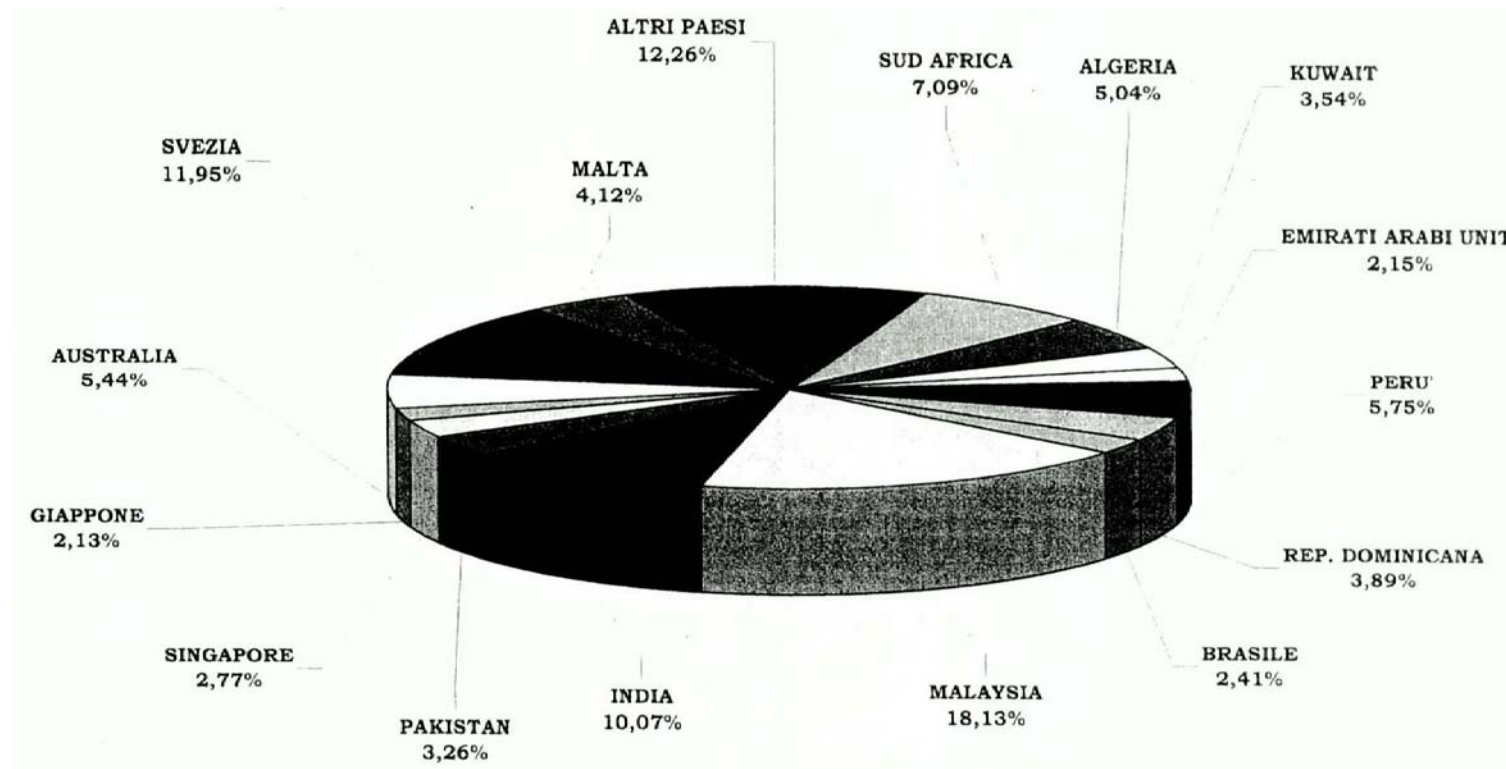
01/01/2004 - 31/12/2004

**Ripartizione percentuale, in ambito N.A.T.O., delle  
Esportazioni Definitive di materiali di armamento**



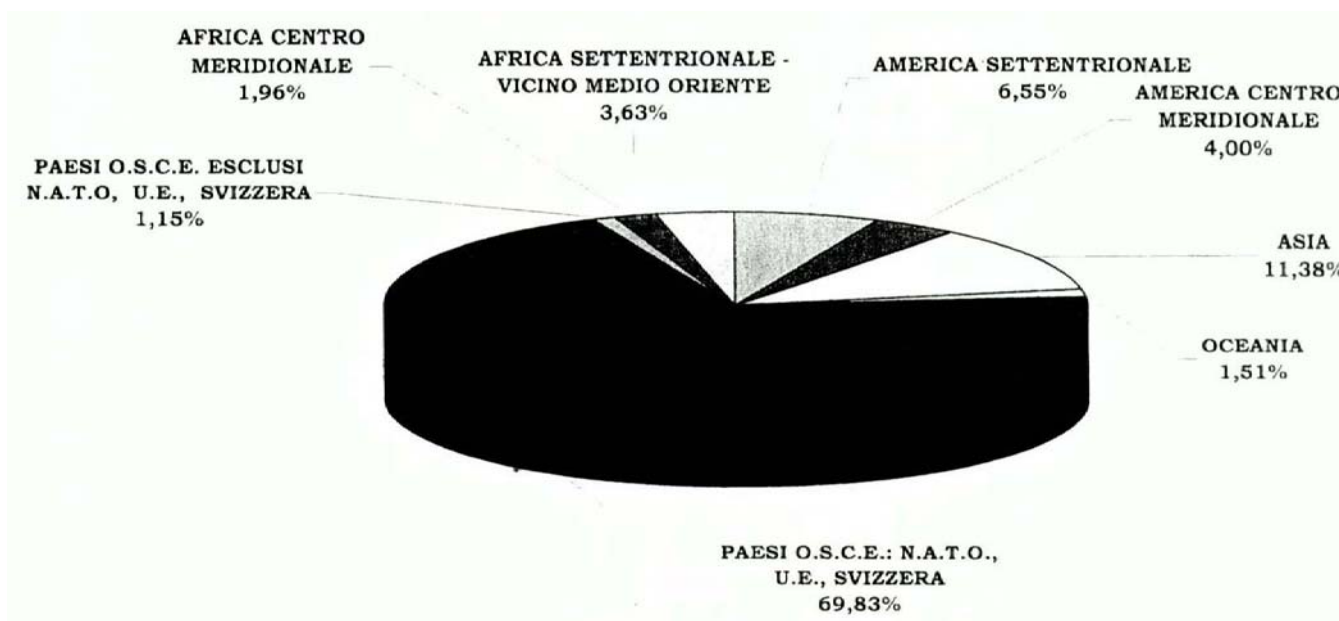
01/01/2004 - 31/12/2004

Ripartizione percentuale, tra i paesi NON N.A.T.O., delle  
Esportazioni Definitive di materiali di armamento



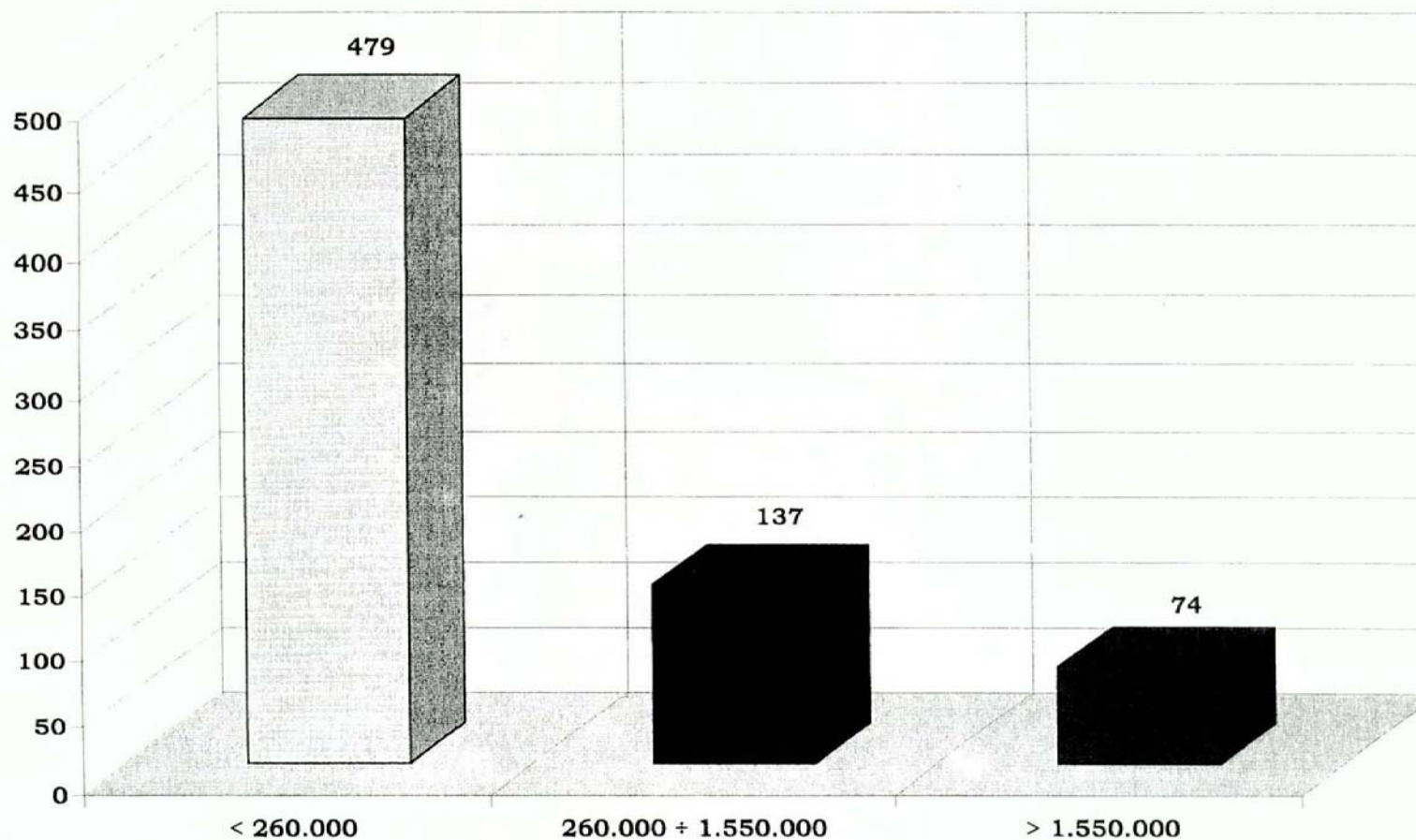
01/01/2004 - 31/12/2004

**Ripartizione percentuale, per aree geografiche, delle  
Esportazioni Definitive di materiali di armamento**



01/01/2004 - 31/12/2004

Ripartizione, per valore (Euro), del numero delle Esportazioni Definitive Anno 2004



01/01/2004 - 31/12/2004

PAGINA BIANCA



**Allegato “B”**

**Relazione del Ministero della Difesa.**

PAGINA BIANCA



# MINISTERO DELLA DIFESA

## RELAZIONE

(EX ART. 5 LEGGE 185/90)

a. Considerazioni di carattere generale.

Nei controlli e nelle procedure stabilite dalla legge 185/90 il Ministero della Difesa interviene preminentemente per il rilascio di alcuni tipi di autorizzazioni (ex art. 9 comma 4 e art 2 comma 6) e per fornire al Ministero degli Affari Esteri il necessario parere sulle restanti tipologie di operazioni tenendo in considerazione le valutazioni di carattere tecnico-operativo, politico-militare e di sicurezza.

Sono pertanto condotte, dai competenti Enti del Ministero, sotto la coordinazione dello Stato Maggiore della Difesa – RIS, i seguenti principali ordini di valutazione per ciascuna progettata operazione:

- aumento della capacità/efficienza operativa delle Forze Armate del Paese importatore;
- conseguenze che il nuovo materiale può apportare negli equilibri dell'area strategica interessata dal punto di vista tecnico-militare, soprattutto in relazione all'eventuale cessione di tecnologia;
- eventuali elementi, caratteristiche, peculiarità del materiale che si ritiene siano da tutelare;
- il vantaggio che può derivare dalla conoscenza delle caratteristiche del materiale in possesso del Paese interessato;
- l'impatto che la transazione può avere nei confronti degli eventuali analoghi approvvigionamenti nazionali;
- controllo che il materiale oggetto della trattativa sia esattamente identificato e trovi puntuale riscontro sulla lista dei materiali che le società sono tenute a depositare presso l'URNI (Ufficio del Registro Nazionale delle Imprese);
- valutazione dei livelli e dei contenuti tecnologici in relazione alle limitazioni ed ai vincoli posti dai regimi di controllo sulle esportazioni previsti da intese internazionali cui l'Italia aderisce (Wassenaar Arrangement, MTCR, NSG, Australia Group);
- eventuale esistenza di accordi internazionali che possono vincolare l'esportazione;
- eventuale esistenza di "royalties" a favore dell'Amministrazione Difesa.

Il RIS coordina, inoltre, l'acquisizione:

- delle necessarie deroghe al divieto di rilascio di informazioni classificate di cui al Regio Decreto 11 luglio 1941, n. 1161, specifiche per le operazioni oggetto di valutazione, attraverso l'intervento dell'Autorità Nazionale per la Sicurezza;
- del benessere dei competenti organi di sicurezza atti a valutare l'affidabilità del destinatario finale cui i materiali sono eventualmente destinati.

Ogni autorizzazione può essere sospesa o immediatamente revocata qualora siano prodotti elementi di controindicazione al prosieguo delle attività. Tutte le suddette attività di controllo sono relative a parte delle analisi condotte al fine di valutare il rilascio di eventuali autorizzazioni all'esportazione, importazione o transito dei cosiddetti "materiali di armamento" di cui il Ministero della Difesa cura la determinazione. Il Dicastero è preposto, infatti, in applicazione dell'articolo 2 della legge 185, di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri, dell'Interno, dell'Economia e delle Finanze e della Attività Produttive, all'emanazione di apposito decreto riportante l'Elenco dei materiali di armamento ed al relativo aggiornamento, in funzione dell'evoluzione della produzione industriale, di quella tecnologica e degli accordi internazionali cui l'Italia aderisce. Lo Stato Maggiore Difesa – RIS è deputato, per il Ministero della Difesa, in funzione del ruolo svolto nella trattazione della materia relativa al controllo, a promuovere l'aggiornamento del citato elenco di materiali. L'ultimo aggiornamento è stato approvato con Decreto Ministeriale 13 giugno 2003 ed è riportato sul supplemento ordinario n. 119 alla Gazzetta Ufficiale n. 171 del 25 luglio 2003.

Al fine di mantenere costantemente aggiornati gli elementi di riferimento per le valutazioni concernenti l'esportazione dei materiali, il Ministero della Difesa segue, in via diretta o indiretta, lo sviluppo dei lavori nei consessi internazionali che si occupano delle problematiche connesse al trasferimento dei materiali. I recenti mutamenti della situazione internazionale hanno rafforzato l'importanza di assicurare un trasparente ed esauriente controllo della commercializzazione delle armi, della tecnologia e dei materiali che possono rivestire interesse militare. In questo contesto l'Europa recita un ruolo primario e di indirizzo per i principali organismi internazionali quali l'ONU, l'OSCE, il Wassenaar Arrangement e gli altri regimi di non proliferazione (MTCR – Missile Technology Control Regime, NSG – Nuclear Suppliers Group, AG – Australia Group e Zangger Committee) nei settori dell'armamento, del duplice uso e dei materiali non listati che possono trovare utile impiego nella proliferazione di armi di distruzione di massa.

Per quanto concerne il controllo dei materiali di armamento sono di particolare interesse gli impegni assunti dall'Italia in ambito Unione Europea ed in particolare nei confronti del Codice di condotta per le esportazioni di armi. Il Codice, approvato nel 1998, si è confermato come il regime internazionale di controllo delle esportazioni più completo, capace di assicurare con dinamicità un livello elevato di trasparenza interna ed esterna, il dialogo e il rispetto delle notifiche di rifiuto. In tale contesto, infatti, bisogna tenere in debita considerazione l'esistenza di transazioni essenzialmente identiche ad altre cui Paesi dell'Unione Europea abbiano espresso dinieghi all'esportazione ai sensi di uno dei criteri stabiliti dal Codice. Proprio al fine di consentire un'adeguata applicazione del Codice, in conformità alla misura operativa n. 5 del medesimo, in data 13 giugno 2000, con Dichiarazione del Consiglio, è stato adottato l'elenco comune di attrezzature militari. L'elenco identifica tutti i materiali cui applicare, per l'esportazione, i criteri stabiliti dal Codice. In data 17 novembre 2003 il Consiglio ne ha adottato una versione aggiornata.

Altro consesso di rilievo è il Wassenaar Arrangement, che rappresenta il principale foro multilaterale che tratta la materia del controllo delle esportazioni dei materiali e delle tecnologie relative agli armamenti convenzionali e di doppio uso. L'Intesa di Wassenaar, comprendente 34 Paesi, ha l'obiettivo di contribuire alla sicurezza ed alla stabilità regionale ed internazionale, promuovendo la trasparenza ed una maggiore responsabilità nei trasferimenti delle armi convenzionali e dei beni e delle tecnologie di duplice uso, prevenendo accumuli destabilizzanti. Il controllo delle esportazioni è riferito a tutte le merci elencate nella Lista dei materiali di armamento (Munitions List) e nella Lista dei beni e delle tecnologie a duplice uso. Le liste sono periodicamente riesaminate al fine di introdurre gli sviluppi tecnologici e l'esperienza ricavata dagli Stati partecipanti, anche nel campo dei beni e delle tecnologie a duplice uso che sono critiche per lo sviluppo di capacità militari locali. Inoltre, le citate liste sono utilizzate per l'aggiornamento degli elenchi di controllo nazionali dei Paesi partecipanti, compatibilmente con le legislazioni vigenti.

Anche l'esperienza e gli elementi acquisiti nella partecipazione al regime MTCR, associazione volontaria di Paesi che condividono l'obiettivo della non proliferazione di sistemi missilistici, UAV (Unmanned Air Vehicles – Velivoli senza pilota) e relativa tecnologia in grado di portare un carico utile di 500 Kg ad una distanza di 300 chilometri, come pure sistemi intesi a veicolare armi di distruzione di massa (WMD), contribuiscono ad una migliore e più completa stesura dell'elenco nazionale dei materiali di armamento.

## b. Attività svolte.

Il Ministero della Difesa opera in coordinazione con altri Dicasteri interessati sulle seguenti attività:

b.1 tenuta del Registro Nazionale delle Imprese e Consorzi di Imprese. Nell'anno 2004, la Commissione per la tenuta del Registro summenzionato si è riunita cinque volte durante le quali ha effettuato le seguenti delibere:

- iscrizione di n. 13 società (all.1 – elenco delle ditte iscritte);
- nessuna società è stata sospesa dal Registro (all.2 – elenco delle ditte sospese);
- cancellazione di n. 11 società di cui due cancellazioni relative al 2003 e precisamente:
  1. la società AERMACCHI S.p.A. (P.IVA 01207150127) cancellata con verbale 01/2004 del 13 gennaio 2004, incorporata per fusione nella AERONAUTICA MACCHI S.p.A. ridenominata AERMACCHI S.p.A. (P.IVA 02310720129);
  2. la società FIAT AVIO S.p.A. cancellata con verbale 03/2004 del 16 luglio 2004 per richiesta cancellazione;
- le rimanenti 9 cancellazioni sono da riferirsi all'anno 2004 (all.3 – elenco delle ditte cancellate) e sono avvenute secondo le modalità di seguito indicate:
  - n. 5 per incorporazione in altre società;
  - n. 3 su richiesta delle società;
  - n. 1 per il fallimento della società (COS.MO.S. S.p.A. – COSTRUZIONI MOTOSCAFI);
- si precisa che alla data del 31.12.2004 sono iscritte al Registro n. 166 società. E' da segnalare, infine, che le società esportatrici hanno depositato le loro liste dei materiali, comprendenti complessivamente circa 40.000 voci;

b.2 rilascio del parere di competenza al Ministero degli Affari Esteri ai fini delle autorizzazioni per il prosieguo delle trattative contrattuali verso Paesi Terzi (articolo 9 comma 2);

b.3 partecipazione al Comitato Consultivo istituito ai sensi dell'articolo 7 presso il Ministero degli Affari Esteri;

- b.4 rilascio delle autorizzazioni alle trattative contrattuali da e verso Paesi NATO-UE e Paesi con i quali siano state stipulate “apposite intese intergovernative”, nelle quali sia esplicitamente contemplata la possibilità che fra i due Paesi possano avvenire operazioni di interscambio di materiali d’armamento (articolo 9 comma 4);
- b.5 rilascio del nulla-osta, in prosecuzione di autorizzazioni precedentemente concesse, per le operazioni di cui all’articolo 9 comma 5 che essenzialmente riguardano:
- temporanea e/o definitiva esportazione ed importazione di ricambi, componenti, attrezzature per la riparazione e la manutenzione e servizi;
  - temporanea e/o definitiva esportazione di prodotti da restituire ai costruttori per difetti, inidoneità e simili;
  - temporanea esportazione di materiali per esibizioni, mostre, dimostrazioni tecniche e prove di valutazione;
- b.6 rilascio del nulla-osta per la prestazione di servizi per l’addestramento e manutenzione in prosecuzione di rapporti legittimamente autorizzati. Nel corso del 2004 sono state trattate n. 2045 richieste, ripartite secondo le percentuali indicate di seguito:
- 29%, in applicazione dell’articolo 9 comma 2;
  - 34%, in applicazione dell’articolo 9 comma 4;
  - 33%, in applicazione dell’articolo 9 comma 5;
  - 4%, in applicazione dell’articolo 2 comma 6.

In particolare, per quanto riguarda i nulla-osta rilasciati ai sensi dell’articolo 2 comma 6 - Prestazione di servizi, si rinvia alla “Tabella V” in allegato 4 per gli elementi di dettaglio. Al fine di descrivere in modo più completo le attività svolte dagli operatori, la Tabella V è stata scissa in due parti. La prima contiene le attività svolte in relazione ai Nulla Osta rilasciati nel corso del 2004, mentre la seconda richiama i nulla osta rilasciati negli anni 2001, 2002 e 2003 per riportare gli stati di avanzamento delle attività autorizzate. In generale si nota una lieve tendenza all’aumento delle attività, consequenziali all’esigenza di assistenza tecnica per prodotti già forniti.

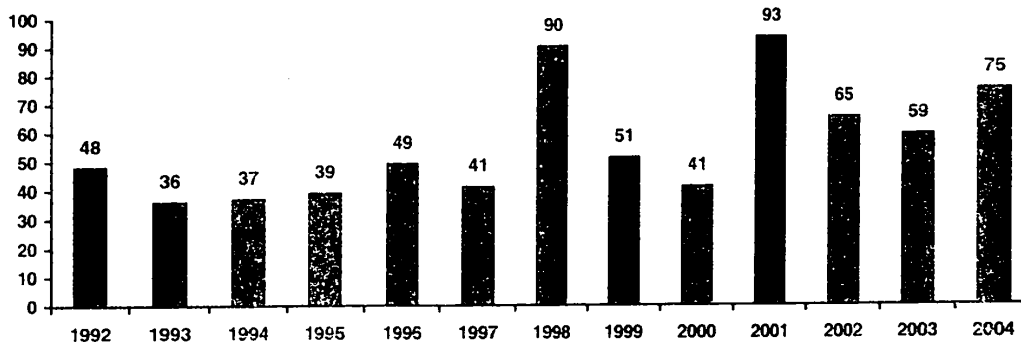
Per una visione d’insieme, si rimanda al sottostante grafico riflettente il numero delle istanze autorizzate nel periodo 1992-2004. Le prestazioni di

servizi relative ai Nulla Osta rilasciati nel corso del 2004 sono risultate suddivise come segue:

- sessantuno, per assistenza tecnica per l'impiego e la manutenzione di materiali precedentemente esportati;
- trentacinque, per corsi di addestramento per la manutenzione;
- tre, per verifiche di funzionalità tecnica, prove e collaudi.

Le relative richieste, in alcuni casi, hanno riguardato più tipologie e, pertanto, non vi è corrispondenza numerica fra di esse.

**grafico riportante i nulla-osta concessi negli anni 1992-2003**



Elenco degli allegati:

- Allegato 1: elenco delle ditte iscritte;
- Allegato 2: elenco delle ditte sospese;
- Allegato 3: elenco delle ditte cancellate;
- Allegato 4: elenco dei nulla-osta per la "Prestazione di Servizi".